

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

Associazione Meridionale Cerealisti

Piazza della Resistenza,5 (GAL)

ore 10:30

Altamura, 23 Febbraio 2018

Parte I

I DISTRETTI PRODUTTIVI

— STUDIO LEGALE —
ANGELASTRI

I DISTRETTI PRODUTTIVI

COSA SONO I DISTRETTI PRODUTTIVI

I Distretti Produttivi sono un'**agglomerazione** di imprese, tra loro collegate, ed enti associati, geograficamente vicini, tutti appartenenti ad un unico settore, uniti da abilità comuni.

— STUDIO LEGALE —
ANGELASTRI

I DISTRETTI PRODUTTIVI

IL RICONOSCIMENTO GIURIDICO DEI DISTRETTI

Il riconoscimento giuridico dei distretti è avvenuto per la prima volta con la [legge 5 ottobre 1991, n. 317](#) dedicata al tema dell'innovazione e sviluppo delle piccole imprese.

Art. 36 (Distretti industriali di piccole imprese e consorzi di sviluppo industriale)

Si definiscono distretti industriali le aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese, con particolare riferimento al rapporto tra la presenza delle imprese e la popolazione residente nonché alla specializzazione produttiva dell'insieme delle imprese.

I DISTRETTI PRODUTTIVI

PERSONALITA' GIURIDICA DEI DISTRETTI PRODUTTIVI

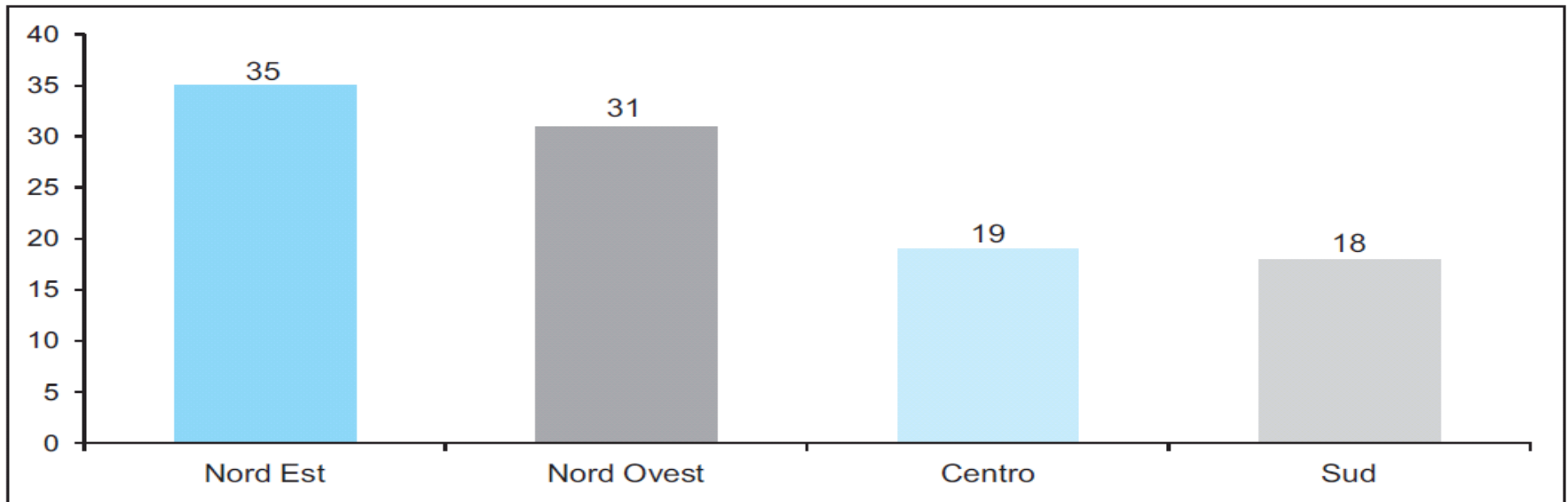
I distretti hanno ricevuto il riconoscimento della personalità giuridica con la legge finanziaria del 2006, L n.266/2005.

I distretti possono per conto delle imprese distrettuali:

- ❖ Rapportarsi con le pubbliche amministrazioni,
- ❖ Stipulare negozi di diritto privato (contratti).

I DISTRETTI PRODUTTIVI

Grafico 1 – Distribuzione dei distretti italiani per area geografica



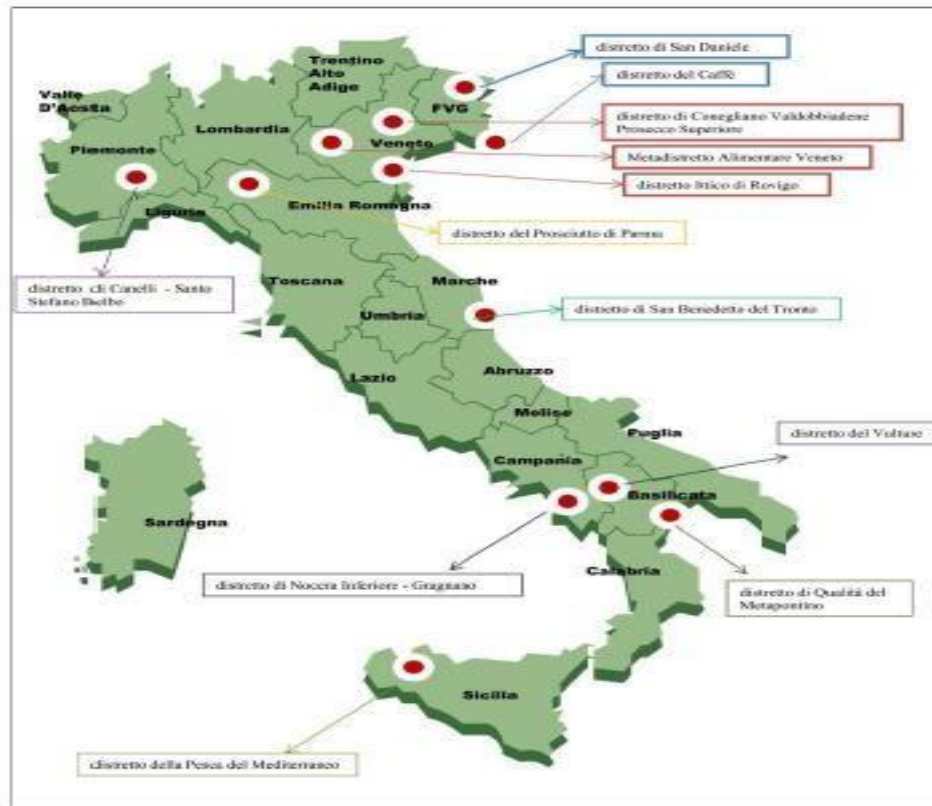
Fonte: elaborazione su Indagini "Il Sole 24 Ore"

I DISTRETTI PRODUTTIVI

I DISTRETTI AGROALIMENTARI IN ITALIA

Osservatorio nazionale distretti italiani - Rapporto 2014

Fig. 1 - I distretti dell'agroalimentare¹



¹ Approfondimenti in www.osservatoriadistretti.org
Fonte: Osservatorio Nazionale Distretti Italiani

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

Parte II

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

— STUDIO LEGALE —
ANGELASTRI

PERCHE' ISTITUIRE IL DISTRETTO DEL GRANO DURO?



— STUDIO LEGALE —
ANGELASTRI

ACQUISIRE LA LEADERSHIP IN ITALIA E IN EUROPA DEL GRANO DURO



IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

POTENZIALITA' DEL DISTRETTO DEL GRANO DURO

In Europa non c'è un distretto del grano.

Mediante l'istituzione del distretto del grano duro si avrà l'opportunità di trasformare una realtà locale in una potenza globale

Il distretto del grano duro, per il tramite dei propri organi, sarà legittimato a partecipare ai tavoli tecnici Europei ed Italiani

— STUDIO LEGALE —
ANGELASTRI

E IL CANADA?





**Protein
Industries
Canada**



Investment will be used to seize opportunity in plant-based protein.

Photo courtesy of Protein Industries Canada

OTTAWA, CANADA — Protein Industries Canada, an industry-led alliance of more than 120 private sector companies, academic institutions and other stakeholders across Canada focused on developing the potential of plant-based proteins from crops such as canola pulses, grains, hemp and flax, has been named one of the winning supercluster proponents under the federal Innovation Superclusters Program.

As a winning supercluster, Protein Industries Canada will share in a \$950 million investment with four other regional finalists under Canada's federal program.

"I want to thank the federal government for their vision in investing in this project and particularly Ministers Goodale, Nohi, and Carr for their work in securing the investment," said Frank Hart, chairman of Protein Industries Canada. "This is an exciting opportunity for agricultural across the Prairies and food processors across Canada."

Hart said plant-based protein is about a \$13 billion market, with Canada holding only a small share.

"We need to seize this opportunity before our competitors do," he said.

Protein Industries Canada said the federal government's investment will be used to supplement roughly \$400 million of cash, in-kind commitments and venture capital support that the organization already has secured from its members. The initiative is expected to generate more than \$700 million in new commercial activity and billions in incremental gross domestic product over the next decade, the group said.

"This has huge implications for the western Canadian economy," Hart said. "Farmers, service companies, value added processors, academic institutions, consumers and through spin-off benefits, everyone on the prairies and throughout Canada will stand to benefit."

Protein Industries Canada's strategy is built on four pillars:

- Improving seed protein quality and yield
- Improving sustainable production and agricultural information technology
- Fostering innovation in processing technology to create new protein products
- Providing support for companies, marketing, commercialization and trade.

The organization's members include Archer Daniels Midland Co., Cargill, Dow AgroSciences Canada, DuPont Pioneer Canada, Louis Dreyfus Company Canada, Richardson International Ltd., and many others.

REALIZZATO IL SUPERCLUSTER (SUPERDISTRETTO)

PLAYERS PRINCIPALI

Archer Daniels Midland Co., 

Cargill, 

Dow AgroSciences Canada, 

DuPont Pioneer Canada, 

Louis Dreyfus Company Canada, 

Richardson International Ltd 

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

SOGGETTI INTERESSATI

- ❖ **Agricoltori**
- ❖ **Sementieri**
- ❖ **Commercianti della materia prima**
- ❖ **Stoccatori**
- ❖ **Brokers**
- ❖ **Mulini**
- ❖ **Panificatori**
- ❖ **Mangimifici**
- ❖ **Industrie che producono prodotti da forno**
- ❖ **Industrie di pastificazione**
- ❖ **Trasportatori**
- ❖ **Laboratori di analisi**
- ❖ **Associazioni di categoria**
- ❖ **Enti di ricerca**

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

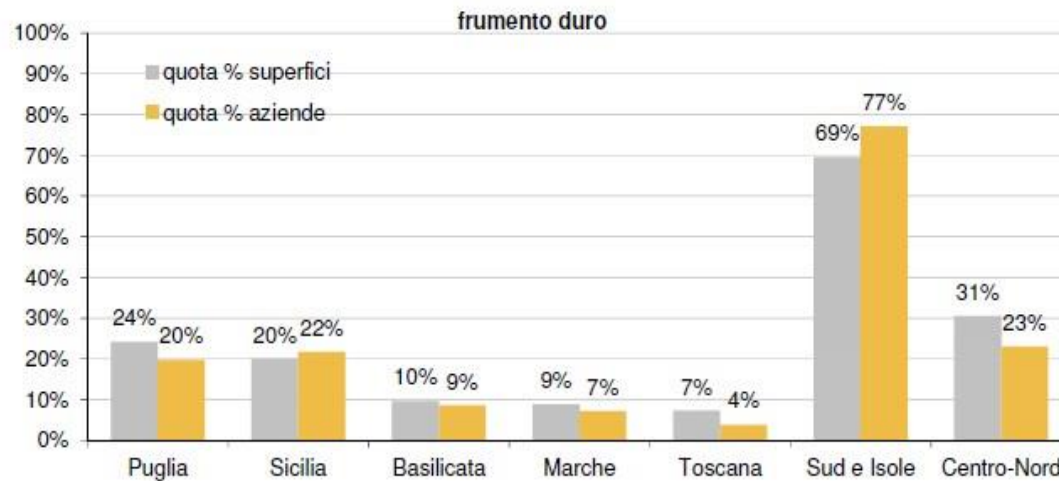
DATI ECONOMICI RILEVANTI

- ❖ Fatturato aggregato **€ 3,5 Miliardi di Euro**
- ❖ Addetti **1080** (escluso il settore agricolo)
- ❖ Tonnellate giornaliere di grano duro lavorato **5.500 ton.**

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

PUNTI DI FORZA DEL SETTORE

- ❖ Diffuso ed elevato grado di conoscenza delle tecniche di coltivazione e trasformazione del grano duro.
- ❖ Ottimo livello di specializzazione territoriale.



IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

PUNTI DI DEBOLEZZA DEL SETTORE (fonte ISMEA)

- ❖ **Polverizzazione produttiva**
- ❖ **Disorganizzazione dell'offerta**
- ❖ **Lenta introduzione di innovazioni tecnologiche**

ANGELASTRI

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

**CON L'ISTITUZIONE DEL DISTRETTO
DEL GRANO DURO SI RIDUCONO I
PUNTI DEBOLI DEL SETTORE**

— STUDIO LEGALE —
ANGELASTRI

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

VANTAGGI DERIVANTI DALLA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL GRANO DURO

- Con l'istituzione del Distretto del Grano Duro ci saranno vantaggi sia per la singola azienda distrettuale sia per la collettività:
 - ❖ Accesso privilegiato ai finanziamenti pubblici
 - ❖ Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo altrimenti preclusi
 - ❖ Migliore competitività

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

ACCESSO PRIVILEGIATO AI FINANZIAMENTI PUBBLICI

➤ FINANZIAMENTI EUROPEI

All'interno del programma Cosme 2020, dedicato alle piccole e medie imprese, è stato pubblicato il bando «Cluster Go International», finalizzato alla costituzione e internazionalizzazione dei distretti.

Il finanziamento per ogni singolo progetto ammonta nel massimo ad € 637.000,00 di cui € 187.000,00 per le attività preparatorie e di istituzione del distretto ed € 450.000,00 per il consolidamento e sviluppo internazionale del distretto.

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

ACCESSO PRIVILEGIATO AI FINANZIAMENTI PUBBLICI

- **FINANZIAMENTI RISERVATI ALLA SINGOLA IMPRESA CHE
FA PARTE DEL DISTRETTO INDUSTRIALE**

**Regione Campania bando per € 500.000,00 riservato alle
singole imprese facenti parte del distretto industriale di
Calitri.**

— STUDIO LEGALE —
ANGELASTRI

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

ACCESSO PRIVILEGIATO AI FINANZIAMENTI PUBBLICI

➤ BANDI DI FINANZIAMENTI CHE PREVEDONO
DEI MECCANISMI PREMIALI PER LA SINGOLA IMPRESA CHE FA PARTE DEL

DISTRETTO

Regione

Basilicata

"Avviso

pubblico

sostegno

all'internazionalizzazione delle Imprese" importo € 12.500.000,00 ,

**3 punti in più alla singola impresa che fa parte di uno dei
Distretti istituiti in Basilicata.**

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

ACCESSO PRIVILEGIATO AI FINANZIAMENTI PUBBLICI



Art. 7 Criteri di selezione delle istanze

1. L'ordine istruttorio delle istanze candidate sarà determinato dal punteggio ottenuto in fase di compilazione della candidatura telematica di cui al successivo art. 8, sulla base dei seguenti criteri di selezione:

a) numero di imprese partecipanti al progetto di internazionalizzazione/numero di imprese aderenti al consorzio se quest'ultimo partecipa in quanto tale:

- pari a 4, **punti 5**;
- superiori a 4 e minori o uguale a 10, **punti 7**;
- superiori a 10, **punti 9**;

Nell'assegnazione del punteggio di cui sopra concorrono le imprese ammissibili secondo la definizione di cui al precedente articolo 3 comma 3. lett. a).

Ulteriori **3 punti** se il numero prevalente delle imprese (superiore al 50%) sul totale delle imprese ammissibili partecipanti al progetto di internazionalizzazione appartiene ai Distretti Industriali (anche differenti) costituiti ai sensi della L.R. n.1 del 23.01.2001 di seguito elencati:

- Distretto mobile imbottito di Matera e Montescaglioso
- Distretto corsetteria di Lavello
- Distretto agroalimentare del Vulture
- Distretto agroalimentare di Metaponto
- Distretto rurale Pollino – Lagonegrese
- Distretto rurale delle colline e montagna materana

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

PROGETTI DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

Con la realizzazione del distretto industriale, le aziende distrettuali, grazie alla cooperazione con gli attori del distretto, potranno realizzare progetti di ricerca e sviluppo a servizio della propria azienda, altrimenti irrealizzabili.

- ❖ **DISTRETTO DEL CAFFÈ DI TRIESTE** il progetto di ricerca prevede il recupero dei fondi del caffè per realizzare pellet e substrato da utilizzare per coltivazione di funghi commestibili.

— STUDIO LEGALE —
ANGELASTRI

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

PROGETTI DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

- ❖ **DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA** l'obiettivo della ricerca è individuare processi industriali per l'utilizzo del pastazzo, sottoprodotto di scarto ottenuto dalla lavorazione delle arance, sottrarlo al destino di rifiuto, e ottimizzare l'utilizzo in processi bioenergetici ricavando energia elettrica.

— STUDIO LEGALE —
ANGELASTRI

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

PROGETTI DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

ECONOMIA

LE BUCCE D'ARANCIA DIVENTANO ENERGIA GRAZIE ALLA COCA

COLA  MI piace  7

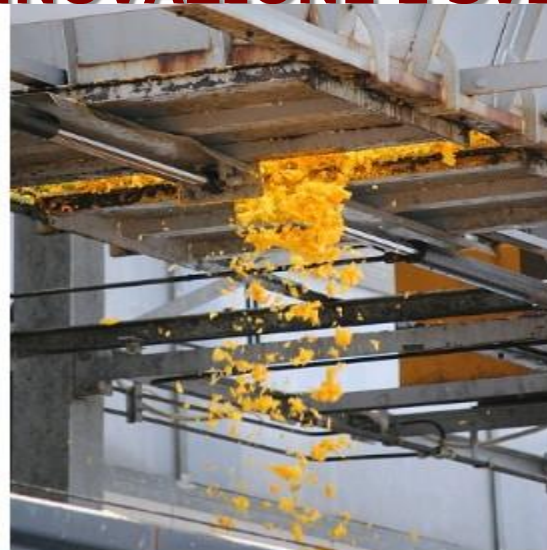


La The Coca-Cola Foundation investe negli agrumi e in Sicilia. L'associazione no profit della multinazionale di Atlanta, infatti, finanzia un progetto del Distretto Agrumi di Sicilia di ricerca industriale sul pastazzo, lo scarto della lavorazione degli agrumi che, trasformato in biomassa, verrà destinato alla produzione di energia.

A darne notizia è Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia al quale nei mesi scorsi The Coca-Cola Italia nell'ambito della mission filantropica di The Coca Cola Foundation, aveva rivolto un invito a presentare una proposta di valorizzazione delle produzioni agrumicole siciliane. Si tratta di un progetto-pilota per la produzione di energia dalla biomassa del pastazzo degli agrumi che coinvolge la Cooperativa Empedocle, società impegnata nella produzione di energie alternative e l'università di Catania, dipartimento di Gestione dei sistemi agroalimentari e ambientali, Di.Ge.Sa.. Quest'ultima, sottoscrittrice del Patto di Sviluppo siglato fra enti e aziende della filiera agrumicola, è stata indicata dalla Fondazione come l'ente no-profit che, insieme al Distretto, gestirà il finanziamento.



Si comincia dal mese di gennaio 2014, quando una delegazione della The Coca-Cola Italia verrà a Catania per perfezionare gli aspetti operativi e logistici del progetto la cui durata è di due anni. Verrà realizzato un impianto-pilota, una piattaforma tecnologica per avviare una filiera agroenergetica del comparto agroindustriale. «Una magnifica opportunità – sottolinea la Argentati – sia per l'economia della filiera che per l'ambiente e il territorio visto che il pastazzo, ovvero il 60% del quantitativo di agrumi destinati alla produzione di succo, è stato sinora un rifiuto il cui corretto smaltimento ha rappresentato un costo con problemi non indifferenti per le aziende. Proprio per questo il suo riutilizzo è stato da sempre una delle nostre priorità alla quale lavoravamo da



piattaforma tecnologica per avviare una filiera agroenergetica del comparto agroindustriale. «Una magnifica opportunità – sottolinea la Argentati – sia per l'economia della filiera che per l'ambiente e il territorio visto che il pastazzo, ovvero il 60% del quantitativo di agrumi destinati alla produzione di succo, è stato sinora un rifiuto il cui corretto smaltimento ha rappresentato un costo con problemi non indifferenti per le aziende. Proprio per questo il suo riutilizzo è stato da sempre una delle nostre priorità alla quale lavoravamo da qualche anno. Grande evidenza internazionale, poi, per il Distretto Agrumi di Sicilia, strategica aggregazione di filiera individuata da The Coca-Cola Foundation come l'interlocutore ideale per un progetto innovativo che investe nel territorio siciliano. All'orizzonte è un ricco ventaglio di opportunità sia per le aziende esistenti che per l'indotto generato dalla nuova filiera agro-energetica, senza contare le buone pratiche agricole che, oltre a diminuire l'impatto sull'ambiente della trasformazione degli agrumi in succhi, rafforzeranno un'agricoltura rispettosa della natura».

Infine, proprio il reimpiego sostenibile degli scarti della lavorazione degli agrumi è stato inserito nella Legge di Stabilità in via di approvazione al Senato: autorizza il MISE (Ministero Sviluppo Economico) alla spesa di 2mln di euro per progetti di ricerca e sviluppo nel settore agro-industriale della Sicilia Orientale.

IL PASTAZZO

La produzione industriale di succo di agrumi lascia un residuo umido, il "pastazzo", che rappresenta il 60% del quantitativo trattato. Si tratta di un rifiuto che sinora, smaltito con costi elevati e imprevedibili, anziché essere considerato una risorsa, come componente nella produzione di biogas, è stato un "collo di bottiglia" per la filiera agrumicola. Attualmente, infatti, il pastazzo viene utilizzato come fertilizzante in agricoltura e, in minime quantità, come mangime per animali, additivo per alimentazione umana o compost (con un lentissimo processo di trasformazione). Ma nessuna di queste soluzioni è stata sinora in grado di assorbire l'ingente quantitativo prodotto in Sicilia cosicché le aziende, impossibilitate ad affrontare costi elevati di smaltimento, in alcuni casi hanno commesso illeciti che, oltre a provocare danni ambientali, hanno avuto conseguenze civili e penali per gli amministratori. Di recente il pastazzo è stato individuato come componente nella produzione di biogas, avviando un processo virtuoso di recupero degli scarti che, oltre a generare un ritorno economico, contribuisce a generare energia elettrica e termica rinnovabile. Al momento non esiste in Italia un'esperienza industriale consolidata perché quello del pastazzo è un problema della agroindustria meridionale (Sicilia e Calabria in particolare) dove il biogas muove i primi passi. Due gli impianti attualmente operativi che producono biogas, uno in Calabria di 2 MW, in attività da due anni, uno in Sicilia di 1 MW, entrato in attività da pochi mesi.

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

PROGETTI DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

Grazie al distretto un costo è stato trasformato in un'opportunità economica per tutta la filiera.



IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

POTENZIALITA' DEL DISTRETTO DEL GRANO DURO

Con un fatturato di 3,5 Miliardi di Euro, il distretto del Grano Duro si porrebbe fra i **prmissimi posti in Italia per fatturato.**

Tab. 8 - Alcuni indicatori dei distretti alimentari associati a Unionfiliera

Distretto	Consistenza nel 2012 ¹		Variazioni 2010-2012		MON / Fatturato	Risultato netto nel 2012
	Fatturato	Numero di imprese	Fatturato	Valore aggiunto	nel 2012	
	mil. euro	numero	in %		in %	
Totale 12 distretti	17.445	1.832				
Alimentare veneto	10.502	723	17,5	6,8	3,8	utile
Prosciutto di Parma	1.455	162	6,9	2,4	3,7	utile
Conegliano Valdobbiadene-Prosecco Superiore	1.351	224	14,8	3,4	3,3	utile
Canelli-Santo Stefano Belbo	1.082	89	9,8	7,7	4,7	utile
Nocera Inf. Gragnano	2.073	263	15,1	-7,5	2,4	utile
San Daniele del Friuli	471	75	21,3	-1,7	1,6	perdita
Pesca del Mediterraneo	377	181	3,6	-6,3	3,7	utile
Caffè	310	7	17,2	3,1	6,2	utile
Ittico Rovigo	150	36	-3,4	11,0	1,5	utile
Vulture	130	94	4,9	7,5	neg.	perdita
Qualità Metapontino	78	28	96,9	15,3	1,9	utile
San Benedetto del Tronto	36	34	14,7	6,3	4,5	utile

¹ Al netto delle duplicazioni.

Fonte: elaborazioni Unioncamere, base dati sui bilanci delle società di capitale

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

I PASSI DA COMPIERE

La realizzazione del Distretto del Grano Duro è disciplinato in Puglia dalla Legge Regionale n. 23 del 3 agosto 2007, la quale prevede la possibilità di istituire distretti interregionali.

Le fasi operative per costituire il distretto sono

1^ FASE REPERIMENTO DI **ALMENO 30 IMPRESE** INTERESSATI AL PROGETTO + ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA+ SINDACATI (Nucleo Promotore)



2^ FASE SOTTOSCRIZIONE DEL NUCLO PROMOTORE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

I PASSI DA COMPIERE

3^ FASE INOLTRO ISTANZA ALLA REGIONE PUGLIA DI RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO



4^ FASE LA GIUNTA REGIONALE ENTRO TRENTA GIORNI DALL'INOLTRO DELL'ISTANZA VALUTA SE DICHIARARE AMMISSIBILE L'ISTANZA E PROVVEDE AL RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO PRODUTTIVO



5^ FASE STIPULA DEL CONTRATTO DI RETE D'IMPRESA FRA TUTTI I COMPONENTI DEL DISTRETTO

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

COMITATO DI DISTRETTO

- **Funzioni**

a)redige e coordina l'adozione del programma di sviluppo del distretto produttivo e promuoverne l'attuazione;

b)promuove l'utilizzo degli strumenti e delle risorse delle politiche industriali comunitarie, nazionali e regionali;

Funzioni

c)esprime proposte e pareri alla Giunta regionale in materia di politica industriale regionale;

d)organizza ed effettua le procedure di monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione del programma di sviluppo del distretto;

e) convoca ogni sei mesi, ovvero ogni qualvolta lo ritenga necessario, i rappresentanti delle imprese e delle istituzioni.

IL DISTRETTO DEL GRANO DURO

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL DISTRETTO

Durata

Almeno triennale

Contenuto

- a) la descrizione dei punti di eccellenza e degli eventuali punti di criticità del distretto;
- b) gli obiettivi generali e specifici di sviluppo;
- c) le azioni e i connessi progetti da realizzare da parte dei soggetti sottoscrittori;
- d) i piani finanziari e temporali di spesa relativi alle azioni e ai progetti da realizzare;
- e) l'entità e il tipo di risorse pubbliche e private necessarie per la realizzazione di azioni e progetti.

DISTRETTO DEL GRANO DURO



*«Il futuro inizia oggi, non domani»
(Papa Giovanni II)*